

**DODICI MESI
IN ARCHIVIO**

segue dalla prima

ALICE Un nome da fiaba per una storia che ne ha molte caratteristiche: lei è Alice Campello, promessa sposa di Alvaro Morata, bomber del Real Madrid. Lui ha già conquistato i mestri, fiori d'arancio in giugno a Venezia.

BARDELLA Dalla favola alla favola del terrore: l'omicidio di Roberto Bardella, jesolano ucciso a Rio. Una vicenda che resterà un incubo sottopelle per chi ama viaggiare. Ammirabile, nella tragedia, la compostezza della famiglia e di Rino Polato, l'amico salvatosi ma sfregiato per sempre da tanto orrore.

CUTTAIA Il prefetto di Venezia, ormai al passo d'addio, in prima linea nella gestione dell'emergenza profughi: si è

mosso con grande abilità, usando bastone e carota con i sindaci più riotosi (Mestriner e i suoi fratelli), malgrado i pasticci romani. Certo, l'ammassamento di Cona resta una ferita aperta.

DE RAFFAELE Il coach della Reyer, subentrato a Recalcati, non godeva forse di generale considerazione ma scalino dopo scalino ha portato gli orgranata a 2 punti dall'Armani, che vanta ben altro potenziale di fuoco (e di schei).

ELLERO "Papà" del cinema a Venezia e Mestre, motore della vita culturale a guida pubblica, Roberto Ellero, dirigente del Comune, ha gettato la spugna e se ne è andato in pensione. Lui e Brugnaro parlavano lingue diverse, non si capivano nemmeno con i sottotitoli.

FERRO Alessandro, sindaco di Chioggia, è l'emblema dell'avanzata a 5 stelle in provincia: dopo Mira un altro grande Comune ora è a guida grillina. Battendo tutti nella contesa più aspra delle elezioni 2016: l'uscente Casson, democratici e fucsia.

GIUDITTA Quella di Klimt, Goviamente, e della mostra che sta imponendo una nuova centralità di Mestre nell'ambito della città bipolare. Sperimao sia, con l'approdo della Biennale a Forte Marghera, l'inizio di una stagione di una felice integrazione dell'offerta culturale veneziana.

INZAGHI Pippo venne e vinse (per ora): il Venezia di Tacopina chiude l'anno virtualmente in

LA SICUREZZA
Kuma, la nuova "arma"
dei vigili contro lo spaccio



LA SOCIETA'
Don Torta, il sacerdote
contro le aperture festive

L'anno di Bebe: inizia dalla V l'alfabeto 2016

Tutti i protagonisti dalla A di Alice (la fidanzata di Morata) alla Z di Zoggia il parlamentare Pd anti Renzi. Ma la regina è la campionessa veneziana



**L'URLO
DI BEBE**

Bebe Vio poco dopo la stoccata vincente alle Paralimpiadi di Rio. Per l'atleta veneziana il 2016 è stato un anno ricco di emozioni

LA POLITICA

A Chioggia l'exploit a 5 stelle di Ferro

serie B, ma la strada è lunga e i nemici agguerriti. Il mister un po' se la tira e si concede col contagocce, ma forse vive la discesa in laguna come un mezzo purgatorio.

KUMA Non è un bipede, ma un quattro zampe a trazione integrale che sta complicando molto la vita degli spacciatori di Mestre. Che le tentano tutte (droga sugli alberi o sottoterra) per mettere ko la cagnetta della Polizia municipale, anche con trappole crudeli.

LEONI Giovanni, presidente dei medici, ha ridato visibilità al suo Ordine e soprattutto ha imposto il tema delle vaccinazioni come centrale nell'agenda dell'opinione pubblica veneziana. Tirata d'orecchie alla Regione compresa.

MORAGLIA Noto in passato per i suoi silenzi, nel 2016 il Patriarca è stato sorprendentemente interventista, con omelie e richiami di forte impatto. Ci si augura che Papa Bergoglio nomini cardinale il Francesco di Venezia.

NARDI Alberto, presidente dell'associazione piazza San Marco denuncia: il salotto più bello del mondo è pieno di ospiti indesiderati, una sorta di fiera dell'abusivismo. E i negozi

veneziani, ultimo Archimede Seguso, scappano.

ORSONI Azzerato dall'inchiesta Mose (la sentenza dirà se a torto o ragione) l'ex sindaco in questo 2016 è scomparso dai radar e appare lontano da tutto e da tutti.

PANFILIO Il sindaco di Cona ha portato la croce dei suoi cittadini, invasi da un esercito di 1.300 profughi in un paesino (Conetta) che non arriva a contare 200 residenti.

QUERINI Il comitato della sua omonima chiede una riflessione senza pregiudiziali sulla proposta di Brugnaro relativamente all'area del disagio in centro città. Ora che la curia ha messo i suoi paletti, ora che il sindaco ha precisato meglio la sua idea, provare a ragionare su una soluzione intelligente e condivisa - come suggerisce Gianfranco Bettin - non sarebbe male.

RENZI Proprio lui, l'ex premier che col sindaco di Venezia ha firmato un'intesa "vista referendum" che dovrebbe portare tanti soldi in laguna. Peccato che con la doppia versione del Patto (ovviamente alla fine era buona quella meno gradita al Pd locale) si è sciolto nel grottesco

SENO Giovanni, comandante di Actv, esce in piedi da un altro anno di assalti ai vaporetto. La flotta scricchiola sotto la pressione crescente di un esercito di turisti, e altre migliaia se ne aggiungeranno per effetto dei mega hotel che nel 2017 sorgerranno in terraferma. Diventerà difficile anche salire in bus a Mestre?

TORTA Tanti, politici in primis, vorrebbero essere "la voce" della gente, ma nessuno ha saputo parlare con la forza di don Enrico, prima spina nel fianco di banchieri furbetti e disinvolti, poi megafono della protesta contro le aperture di centri commerciali anche nei giorni consacrati.

USTIF È la commissione ministeriale che veglia su errori e omissioni nella gestione del tram, ora chiamata ad approvare i correttivi per il passaggio senza rischi sul ponte della Libertà. Negli ultimi mesi gli stop del siluro rosso sono diminuiti, incrociamo le dita per il 2017.

VIO La mitica Bebe, che col suo urlo di vittoria a Rio e con quel che ha combinato dopo ha alzato oltre ogni immaginazione la soglia del "si può fare", dal selfie con Obama alla sfilata per Dior a Parigi. E' lei il personaggio dell'anno, Fedè Pellegrini stavolta deve accontentarsi del podio.

ZOGGIA Davide mister No, alfiere del fronte anti - Renzi (pardon, dei contrari alla riforma) insieme a Mognato e altri resistenti del Pd. Curioso che si sia trovato dalla stessa parte della barricata di Francesca Zaccariotto (che lo batté in Provincia), così come è accaduto a Felice Casson e Renato Brunetta, candidati perdenti a Venezia nelle ultime due tornate elettorali.

Tiziano Graziottin
© riproduzione riservata

I FATTI DELL'ANNO / 1

L'omicidio Taffi Pamio e la condanna di Monica Busetto a 30 anni di carcere

Una storia giudiziaria che ha dell'incredibile quella di Monica Busetto, operatrice sociosanitaria di 52 anni, di Mestre. Condannata a 24 anni per il delitto della vicina di casa, l'87enne Lida Taffi Pamio, avvenuto il 20 dicembre 2012, viene scarcerata dopo due anni di detenzione. A scagionarla Susanna Lazzarini, arrestata per l'omicidio di Francesca Vianello consumato il 29 dicembre del 2015, che confessa anche l'altra uccisione. Per poi ritrattare. Dovrà scontare 30 anni di carcere. In aula per il processo d'Apello, lo scorso novembre Busetto arriva da libera cittadina. Non sa che di lì a poco ritornerà in prigione: ergastolo il verdetto.